



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 15

venerdì 29 aprile 2011

Sicilia **IMPORTANTE** **STANZIAMENTO** **PER LE PROGET-** **TUALITA' CON-** **SORTILI**

Si sono concluse le procedure di selezione per il cofinanziamento di progettazioni di interventi infrastrutturali irrigui nella Regione Siciliana sulla base di quanto disposto dal Decreto Legge 171/2008. "Con questo provvedimento vogliamo contribuire a ridurre il gap infrastrutturale che da troppo tempo divide l'agricoltura del Mezzogiorno d'Italia dal resto della nostra penisola. La norma che consente questi interventi, votata all'unanimità dal Parlamento, rappresenta un'occasione per molti Consorzi di Bonifica meridionali di dotarsi di un adeguato parco progetti per le prossime occasioni di finanziamento di interventi irrigui": così, il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Saverio Romano, ha annunciato l'assegnazione, da parte dell'ex Agensud, di 1.879.897 euro ai **Consorzi di bonifica di Palermo-n.2, Agrigento-n.3, Enna-n.6, Gela-n.5, Caltagirone-n.7 e Catania-n.9** (con sedi nelle

omonime città). La norma consente il finanziamento all'80% (il restante 20% resta a carico degli enti) di 9 progettazioni definitive o esecutive, relative ad importanti schemi idrici siciliani per un valore complessivo di oltre centotrenta milioni di euro. Lo stanziamento si inserisce in un quadro di interventi per i consorzi di bonifica del Mezzogiorno d'Italia, che ha visto finora l'assegnazione di 1.814.000 euro per 8 progetti in Campania, 179.000 euro per 3 progetti in Molise e 364.000 euro per 2 progetti in Abruzzo. Le somme complessivamente disponibili ammontano a 8.000.000 di euro per le 8 regioni meridionali.

Campania **L'EMERGENZA RI-** **FIUTI CONDIZIONA** **ANCHE LA SICU-** **REZZA IDRAULICA**

La persistente presenza di enormi cumuli di rifiuti solidi urbani nelle principali strade di Agnano, interessanti i comuni di Napoli e Pozzuoli, hanno indotto il **Consorzio di bonifica della Conca di Agnano e dei Campi Flegrei** (con sede nel capoluogo cam-

pano) a scrivere ad entrambi i sindaci ed all'assessore all'ambiente della Regione Campania, denunciando l'aggravarsi di seri rischi di natura idraulica nonché igienico-sanitaria in un'area dove insistono scuole, insediamenti abitativi, attività economiche e sportive. Infatti, a seguito della pendenza del terreno, nonché della sua cementificazione, si registra, soprattutto in occasione di piogge, lo scendere a valle di significative quantità di rifiuti che, oltre ad ostruire le caditoie, riducono la capacità operativa delle opere di bonifica, alterandone il regolare funzionamento idraulico: da qui l'allarme e la richiesta di una tempestiva e ordinaria attività di rimozione dei rifiuti.

Toscana **CHIESTI TEMPI** **BREVI E NORMA-** **TIVE CHIARE PER** **LA RIFORMA DEL-** **LA BONIFICA**

"Si può sicuramente aprire una stagione nuova per la Bonifica idraulica della Toscana. In questo senso, le riforme sono importanti, ma perché la nuova legge funzioni e aiuti a governa-

re idraulicamente il territorio occorrono competenze e normative precise, oltre che risorse finalizzate.” E’ quanto ha affermato l’**Unione Regionale Bonifiche Toscana (U.R.B.A.T.)**, che prosegue: “ I consorzi di bonifica rivendicano di aver acquisito sul campo autorevolezza e conoscenza: per questo riteniamo necessario che il legislatore regionale valuti l’attività consortile anche sotto questo profilo. Occorrono chiarezza e capacità di misurarsi sul campo, con i problemi veri del territorio, puntando a fare prevenzione.”

Veneto
CONSORZI DI BONIFICA TRA INNOVAZIONE E SICUREZZA

L’alluvione dello scorso novembre che ha messo in ginocchio i comuni di Soave e Monteforte d’Alpone, la gestione delle emergenze e gli interventi della Bonifica veneta per la salvaguardia del territorio: queste alcune tematiche discusse nel convegno “La pericolosità idraulica in provincia di Verona”, tenutosi nella città scaligera. E’ intervenuta anche l’**Unione Veneta Bonifiche (U.V.B.)**, che ha sottolineato come il territorio, profondamente mutato, evidenzia l’insufficienza della rete idraulica minore e la necessità di provvedere ad un suo adeguamento sostanziale; “un impegno, però – ha concluso l’**UVB** - che deve sempre fare i conti con l’insufficienza di risorse.”

Lombardia
GIOVANI D’EUROPA E BONIFICA

Per iniziativa dell’Istituto di Istruzione Superiore “Pier Antonio Strozzi”, in collaborazione con l’**Unione Regionale Bonifiche Lombardia (U.R.B.I.M.)**, si è tenuto, nella singolare sede dell’azienda Didattica Bigattera a Mantova, il convegno “Le scelte della bonifica idraulica dopo i cambiamenti climatici”. L’iniziativa, inserita nell’attività preparatoria alla Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione, era indirizzata ai giovani delle scuole partecipanti al Progetto Europeo Comenius, cui fanno riferimento, oltre alla realtà organizzatrice del simposio, istituzioni di Germania, Estonia, Romania e Croazia.

Emilia-Romagna
ADDIO ALLE BRUTTE CANALLETTE

Nelle terre della Bassa Reggiana, il **Consorzio di bonifica dell’Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia) sta provvedendo a rinnovare la rete irrigua consortile, quella più obsoleta ed impattante sul territorio; nel comprensorio, tra Modena e Reggio Emilia, infatti, esiste una rete irrigua di circa 200 chilometri, risalente agli anni ’60 e realizzata con le cosiddette “canalette”, vale a dire condotte in cemento armato, sopraelevate rispetto al piano di campagna, oggi visivamente impattanti, di difficili-

le manutenzione e soggette a numerose perdite.

E’ stata pertanto trovata una soluzione per sostituirla, decidendo di impiegare personale ed attrezzature dell’ente consorziale. Gli interventi di ammodernamento consistono nella posa in opera di condotte tubate al posto delle vecchie canalette in cemento armato. Ogni anno se ne sostituiscono 8.000 metri lineari e, ad oggi, è stata dimezzata la loro presenza. La nuova rete, in tubi di pvc interrati, consente un sensibile risparmio idrico, minori costi di manutenzione e maggiore sicurezza.

Campania
LA FATTORIA DELLE FONTI ALTERNATIVE

Più che una “fattoria all’italiana” sembra una “factory all’inglese”, il progetto lanciato dal **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno) per sfruttare le potenzialità dell’area, ipotizzata sito nucleare, nel campo delle energie alternative. Già sono state realizzate 2 centrali idroelettriche per un investimento complessivo di circa quattro milioni di euro: quella ubicata nella zona Pescara produce energia per circa milleottocento euro al giorno, quella in località Ferrofaone raggiunge i 2.200 euro di produzione quotidiana. A ciò dovrebbero aggiungersi, grazie a finanziamenti europei (importo complessivo richiesto: € 3.500.000,00), pannellature solari su 3 vasche di accumulo idrico consor-



ziali e la realizzazione di una centrale a pale eoliche in località Ferrofaone.

Toscana **POSITIVO RAP- PORTO CON IL TERRITORIO**

“Una volta, quando la montagna era abitata e curata, le piene impiegavano 9 ore per giungere a valle; nell'alluvione del 1990, la massa d'acqua ci mise solo un'ora; oggi, grazie agli interventi realizzati, il tempo di corrivazione ha raggiunto le 2 ore”: è questo l'esempio usato dal **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia) per spiegare agli abitanti dell'area, denominata Svizzera Pesciatina, l'importanza della manutenzione idraulica nei territori montani per prevenire frane in collina ed allagamenti in pianura; oggi, tale attività è spesso affidata a coltivatori diretti o cooperative agricole, proseguendo una positiva collaborazione.

L'ente consorziale ha recentemente sottoscritto anche una convenzione triennale con l'Amministrazione Comunale di Chiesina Uzzanese per la manutenzione ordinaria della rete idraulica di scolo delle acque meteoriche.

Lombardia **ELEZIONI MANTO- VANE: LE RICHIE- STE DELLA BONI- FICA**

“Qualità delle acque con specifico riferimento ai reflui, che devono subire adeguati trattamenti per non penalizzare produzioni rinomate come i meloni; viabilità, ricordando che la rete stradale si interseca con i canali consorziali; ambiente, vale a dire zone umide, fasce boscate, parchi e falde, spesso gestiti congiuntamente; piccole derivazioni idriche, le cui autorizzazioni, di competenza dell'Amministrazione Provinciale, richiedono il parere dei consorzi; situazione analoga per i pozzi generando, a volte, situazioni conflittuali.

Per dare una soluzione ai problemi, chiediamo un protocollo di intesa con la Provincia per queste tematiche”. Queste le principali richieste presentate dai Consorzi di bonifica insistenti sul territorio (“**Terre dei Gonzaga in Destra Po**”, “**Alta e Media Pianura Mantovana**”, “**Fossa di Pozzolo**”, “**Sud Ovest di Mantova**”, con sede nella “città di Virgilio”; **Colli Morenici del Garda**, con sede a Mozambano, nel mantovano; **Navarolo-Agro Cremonese Mantovano**, con sede a Cremona; **Burana**, con sede a Modena) in occasione degli incontri organizzati, secondo prassi, con i candidati alla presidenza della Provincia di Mantova.

NOVITA' CAMPANA

Il dott. Gerardino Cavaliere è stato nominato Direttore Generale del **Consorzio di bonifica Paestum-Sinistra del Sele**; l'ente ha sede a Capaccio Scalo, in provincia di Salerno.